



Co-funded by
the European Union

Proposte di attività outdoor per l'inclusione sociale dei giovani (Selianitika, Grecia | 02-08 Ottobre 2024)

2024-1-EL02-KA151-YOU-000202377

Piani di attività per l'animazione giovanile

FONDAZIONE
TOSCANA SOSTENIBILE



Indice

IL PROGETTO	3
IL PARTENARIATO	4
SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE	4
INFORMAZIONI SUGLI AUTORI	6
FRANCESCA BAGNI.....	6
OTTAVIA NAPOLI.....	7
SILVANA RAIOLA.....	8
SCHEDA 1: COMUNICARE OLTRE IL LIMITE	9
SCHEDA 2: STEREOTIPI, PREGIUDIZI E DISCRIMINAZIONE!	10
SCHEDA 3: CREARE CONNESSIONI	12
SCHEDA 4: IL NOSTRO STATO	13
SCHEDA 5: PASSEGGIATA DI INTEGRAZIONE	14
SCHEDA 6: VISITA A UN LUOGO CULTURALE	15
SCHEDA 7: PODCAST PER IL SOCIALE	16
SCHEDA 8: WORD CAFÈ WORKSHOP	17
SCHEDA 9: VALUTAZIONE	18
CONCLUSIONE	20

Autore del documento: Aleksandra Simla

Editori: Carla Sabatini, Donatella Di Vita

Autori dei capitoli con le schede: Francesca Bagni, Ottavia Napoli, Silvana Raiola



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale.



Co-funded by
the European Union

Il progetto

Outdoor Activities Reinforce Youth for Social Inclusion è un corso di formazione accreditato organizzato dall'Achaia Adult Education Institute nell'ambito del progetto Erasmus+ KA151, che è stato realizzato nell'ambito di una mobilità in Grecia, a Selianitika dal 2 all'8 ottobre 2024. Gli organizzatori, ovvero Sandy Vamvaka-Christodouloupoulou e Michail Lykouras hanno accolto educatori giovanili provenienti da sei Paesi, tra cui la Grecia, organizzando attività per coinvolgere i partecipanti.

L'obiettivo del corso è migliorare la preparazione degli operatori e dei leader giovanili, in modo che siano in grado di supportare i partecipanti (in particolare quelli con minori opportunità) durante le attività di mobilità, aumentandone la consapevolezza sulle opportunità di inclusione sociale dei giovani, tramite la combinazione di apprendimento non formale e attività all'aperto.



Il Partenariato

Il partenariato è composto da 8 organizzazioni e 6 Paesi:

- Grecia: Achaiko Instituto Ekpedefsis Enilikon, Youth Waves 4 EU
- Romania: Filiala Braila Patronatul Roman, Magdalena Deijs Foundation
- Turchia: Avrasya Gençlik Gelişim Derneği
- Italia: Fondazione Toscana Sostenibile Onlus
- Ungheria: Fiatalok a részvételért Egyesület
- Bulgaria: Champions Factory

Scopo della pubblicazione

Questa pubblicazione è una raccolta di attività pensate per i giovani, selezionate dai partecipanti, cioè volontari di Fondazione Toscana Sostenibile, durante il progetto. Le attività proposte mirano a raggiungere diversi obiettivi, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale e al miglioramento delle competenze degli operatori giovanili. In particolare, la raccolta ha lo scopo di:

- Migliorare la preparazione degli operatori e dei leader giovanili, affinché possano supportare efficacemente i partecipanti, specialmente coloro che hanno minori opportunità, durante le attività di mobilità.
- Aumentare la consapevolezza e motivare gli operatori giovanili sulle opportunità di inclusione sociale attraverso la combinazione di apprendimento non formale e attività all'aperto. Questo approccio mira a favorire l'integrazione dei giovani emarginati o con minori opportunità.
- Gettare le basi per la creazione di una rete internazionale nell'ambito di Erasmus+, all'interno della nostra accreditazione Erasmus+. L'obiettivo è quello di rafforzare la cooperazione a livello europeo, promuovendo standard comuni per il coinvolgimento e la preparazione dei partecipanti.
- Definire standard comuni per l'inclusione sociale, la preparazione e il follow-up dei partecipanti, con un focus particolare su coloro che necessitano di un maggiore supporto



per l'inclusione sociale. L'idea è quella di uniformare le pratiche per garantire un approccio inclusivo in tutte le fasi dei progetti.

- Stabilire accordi di cooperazione per futuri progetti, con l'obiettivo di rafforzare l'inclusione sociale giovanile attraverso attività all'aperto, e pianificare le attività per il 2024. In questo modo, ci si propone di creare una continuità nei progetti e nelle collaborazioni future.
- Sviluppare competenze sociali, spirito di squadra e atteggiamenti positivi tra gli operatori giovanili, promuovendo lo scambio di esperienze, idee e la costruzione di partenariati di qualità con i colleghi europei. La collaborazione internazionale è vista come un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i soggetti coinvolti.

Questa pubblicazione rappresenta, quindi, un'importante risorsa per chi lavora nel campo dell'educazione non formale e del lavoro giovanile, offrendo strumenti e metodologie per promuovere l'inclusione sociale e la crescita personale dei giovani, attraverso esperienze significative e innovative.



Informazioni sugli autori

Gli autori di questa pubblicazione sono tre partecipanti al progetto che hanno preso parte al percorso formativo svoltosi a Selianitika, in Grecia, dal 2 ottobre 2024 all'8 ottobre 2024. Si tratta di volontari della **Fondazione Toscana Sostenibile**, un'organizzazione impegnata nella promozione di progetti di sostenibilità ambientale e inclusione sociale.

Durante la formazione, gli autori hanno avuto l'opportunità di approfondire le metodologie di apprendimento non formale e attività all'aperto per favorire l'inclusione sociale dei giovani, specialmente di quelli con minori opportunità. Le loro esperienze e le conoscenze acquisite sono state raccolte e condivise in questa pubblicazione, con l'obiettivo di fornire strumenti utili agli operatori giovanili per migliorare il loro lavoro sul campo.

La dedizione e l'entusiasmo dei volontari della Fondazione Toscana Sostenibile hanno contribuito significativamente alla creazione di questo manuale, che si propone come una risorsa pratica e innovativa per tutti coloro che operano nel settore della gioventù a livello europeo.

Francesca Bagni

Francesca Bagni è nata a Campiglia Marittima, in provincia di Livorno, il 7 settembre 1971. Fin da giovane, è stata guidata da una profonda passione per l'educazione e i viaggi, che l'ha portata a diplomarsi presso l'Istituto Magistrale nel 1989 e a laurearsi in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Pisa nel 1994, e a partecipare ad un progetto Erasmus svolto in Irlanda.

Dopo la laurea, ha seguito un corso di formazione della Regione Toscana per la Gestione di Comunità Sociali, avviando così la sua carriera professionale nel 1995 come Coordinatrice di Centri per Minori a Rischio. Questa esperienza è durata tre anni e ha consolidato la sua vocazione nel settore sociale. Nel 1998, Francesca ha fondato la Cooperativa Sociale ContestoInfanzia, con sede a Rosignano



Solvay, di cui è tuttora vicepresidente. La cooperativa è impegnata nel supporto dell'infanzia e nel sostegno alle famiglie, con l'obiettivo di favorire una crescita sana e armoniosa dei bambini.

Nel corso degli anni, Francesca ha continuato a formarsi, conseguendo un master biennale in Psicologia di Comunità e un master triennale in Counseling Transpersonale. Nel 2013, ha fondato il Centro MaMa, un centro psico-medico-pedagogico che si occupa di promuovere il benessere di bambini, adolescenti e famiglie, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle risorse individuali.

Oltre alla sua esperienza nel settore educativo e sociale, Francesca è Vicepresidente di ConfLavoro PMI Livorno, organizzazione fondata nel 2022 con l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra politiche sociali e partecipazione del privato sociale. Ha inoltre collaborato attivamente con la Fondazione Toscana Sostenibile in progetti Erasmus+, focalizzati sull'istruzione, la formazione e l'inclusione giovanile a livello europeo.

Ottavia Napoli

Ottavia Napoli è una giovane e intraprendente diplomata al liceo scientifico. Animata da un forte desiderio di crescita e di scoperta, ha già vissuto esperienze significative che hanno influenzato profondamente il suo sviluppo. Tra queste, spicca il suo ruolo di ambasciatrice del futuro presso le Nazioni Unite, un'opportunità che le ha aperto gli occhi sull'importanza dell'impegno giovanile a livello globale.



Dopo questa esperienza, Ottavia ha deciso di tornare alle radici, dedicandosi con entusiasmo alle attività locali del suo paese, come i *grest* (gruppi estivi per bambini) e il volontariato. Tuttavia, la sua sete di conoscenza e il desiderio di avere un impatto positivo l'hanno spinta a guardare oltre i confini locali, approcciando i progetti europei per allargare ulteriormente i suoi orizzonti.

Partecipando al progetto di formazione in Grecia, Ottavia ha avuto l'opportunità di immergersi in un ambiente internazionale, dove ha potuto sviluppare nuove competenze



legate all'inclusione sociale e all'educazione non formale. Grazie al Training Course a Selianitika, Ottavia ha acquisito strumenti preziosi per supportare i giovani con minori opportunità, mettendo in pratica strategie innovative per favorire la loro partecipazione e il loro sviluppo personale.

Determinata a contribuire al benessere delle comunità giovanili, Ottavia vede nei progetti Erasmus+ un'occasione unica per creare connessioni, condividere esperienze e promuovere valori di solidarietà e inclusione a livello europeo.

Silvana Raiola

Silvana Raiola è una giovane professionista nel campo delle scienze psicologiche, con una laurea in Tecniche Psicologiche e attualmente in formazione come psicologa clinica. Appassionata del mondo giovanile e dell'educazione non formale, Silvana si è affermata come **youth worker** dedicata allo sviluppo e alla scrittura di progetti Erasmus+.

Il suo impegno è focalizzato sulla creazione di strumenti socioeducativi che mirano a supportare i giovani, in particolare quelli con minori opportunità. Grazie alla sua formazione psicologica, Silvana è in grado di applicare metodologie basate sull'ascolto empatico e sull'inclusione, promuovendo così un ambiente sicuro e stimolante per i giovani con cui lavora.

Durante il **Training Course** svoltosi a Selianitika, in Grecia, nell'ottobre 2024, Silvana ha avuto l'opportunità di ampliare ulteriormente le sue competenze nel settore dell'educazione non formale, partecipando a workshop focalizzati su attività outdoor e tecniche innovative di inclusione sociale. Questa esperienza le ha permesso di esplorare nuove metodologie per facilitare l'apprendimento e il coinvolgimento dei giovani nei progetti europei, con l'obiettivo di potenziare le loro competenze sociali e di promuovere una maggiore coesione comunitaria.



Scheda 1: Comunicare oltre il limite.

Obiettivi didattici: Promozione di forme d'inclusione sociale e fisica, partendo dalla simulazione di uno scenario di emarginazione (in questo caso dovuta a una limitazione visiva e verbale imposta dall'attività).

Autore: Silvana Raiola

Numero di partecipanti	8 persone
Gruppo di età	22-50
Spazio richiesto	Esterno/Interno, purché capiente.
Materiali necessari	Fogli di carta; Penna; Bandane/sciarpe per ciascun partecipante
Tempo richiesto	20'-30' (10' per ogni sessione di attività)
Piano di attività/Indicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - I partecipanti vengono invitati a lavorare in gruppo. - Ad ogni membro viene fatto pescare casualmente un numero da 1 a 8 da una bustina, ossia la quantità di membri per ciascun gruppo nel caso specifico, che viene conservato senza essere rivelato. - Il facilitatore spiega quindi che l'obiettivo è quello di formare un cerchio in cui ciascun partecipante, essendo il solo consapevole del proprio numero, dovrà trovare il proprio posto nel cerchio formando e rispettando l'ordine numerico crescente da 1 a 8. La regola fondamentale però è una: è vietato usare la voce come mezzo di comunicazione. - Invitandoli a trovare altri modi di comunicare, il facilitatore indica a tutti di bendarsi e di iniziare la prima sessione. - I partecipanti, in questo caso, hanno usato quindi il tatto, per comunicare ciascuno il proprio numero e sistemarsi in modo ordinato. Sin dalla prima sessione (su un totale di 3) è stata individuata, nel silenzio e nella spontaneità, la figura di leader in una delle partecipanti che ha guidato gli altri nella scelta del gesto da utilizzare per comunicare (la prima volta, picchiettando il dito sulla mano altrui fino al numero che rappresentava; la seconda volta, stringendo la mano altrui; la terza, toccandosi la spalla fino al raggiungimento ciascuno del proprio numero).
Valutazione	L'attività permette di fare seriamente esperienza di una forte



	dinamica empatica e di cooperazione tra i partecipanti, dove la vulnerabilità data dalla limitazione verbale e visiva, e quindi anche motoria e sociale, viene contenuta, e in alcuni momenti superata, dal contatto con l'altro.
--	---

Scheda 2: Stereotipi, pregiudizi e discriminazione!

Obiettivi didattici: La comprensione dell'importanza e del peso che diamo ai pregiudizi e agli stereotipi, anche involontariamente. Un gioco di ruolo che permette ai partecipanti di integrarsi in un contesto sociale, ma appartenendo ad una categoria discriminata.

Autore: Ottavia Napoli

Numero di partecipanti	Max 15
Gruppo di età	+16
Spazio richiesto	Esterno/ interno basta che si riesca a stare seduti e vedersi tutti in volto
Materiali necessari	Post-it e sedie
Tempo richiesto	'45 (Circa 10' per sessione di attività, poi dipende da quando tempo impiegano i partecipanti, varia da gruppo a gruppo)
Piano di attività/Indicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Si scelgono casualmente 5 partecipanti - Questi vengono fatti sedere al centro di un semicerchio, in modo che tutti possano vederli in volto - Vengono attaccati sulla loro fronte un post-it ciascuno (sul post-it è scritta la persona che sei es. "Donna, musulmana, giocatrice di calcio" / "Ragazzo, ricco, padre giocatore di basket" / "Immigrato, povero, nuotatore". I 5 partecipanti con il post-it non devono leggere cosa hanno scritto in fronte, lo scopo è che loro indovinino chi sono! - A questo punto si dice loro di utilizzare con frasi che sottintendano pregiudizi o stereotipi per capire chi sono - Gli altri partecipanti devono partecipare parlando anche loro con i partecipanti con il Post-it. Usando frasi, termini e gesti che facciano capire ai partecipanti post-it le



	<p>caratteristiche che li descrivono</p> <ul style="list-style-type: none">- Una volta che i primi cinque partecipanti hanno indovinato, vengono sostituiti da altri 5 partecipanti (e si svolgerà la stessa attività, in modo che tutti possano discriminare e essere discriminati).
Valutazione	<p>L'attività permette ai partecipanti di capire come possa essere difficile integrarsi in una società piena di pregiudizi e stereotipi, questo farà capire loro l'importanza di andare oltre questi e cercare di conoscere le persone singolarmente senza fare "di tutta l'erba un fascio". È importante anche vedere che quando viene chiesto di far indovinare utilizzando offese o gesti discriminatori, tutti i partecipanti sono in grado di esprimersi, questo significa che tutti siamo soggetti a stereotipi e pregiudizi.</p>



Scheda 3: Creare connessioni

Obiettivi didattici: Promuovere l'inclusione e facilitare la relazione attraverso la valorizzazione di attività che creano connessioni e comprensione tra persone provenienti da contesti diversi, abbattendo le barriere.

Autore: Francesca Bagni

Numero di partecipanti	15-25
Gruppo di età	+16
Spazio richiesto	Esterno/ interno basta che si riesca a stare seduti e vedersi tutti in volto
Materiali necessari	Buste da lettera grandi, pennarelli colorati.
Tempo richiesto	Circa 45 minuti
Piano di attività/Indicazioni	<p>Si forma un cerchio con tutti i partecipanti seduti. Ogni partecipante ha in mano una busta da lettera grande formato A4. Su ogni busta viene scritto il nome di ciascun partecipante. Il conduttore chiede a ciascuno dei partecipanti di disegnare i capelli della persona il cui nome è scritto sulla busta. Dopo aver disegnato i capelli ciascun partecipante passa la propria busta al compagno vicino ed il conduttore riformula una nuova richiesta ovvero disegnare gli occhi della persona il cui nome è scritto sulla busta. Così di seguito la busta viene passata da partecipante a partecipante finché non appare un ritratto completo della persona il cui nome è scritto sulla busta.</p> <p>A questo punto il conduttore mette all'interno di un cestino dei bigliettini di carta ognuno contenente il nominativo di ciascun partecipante e li fa pescare uno per ciascuno. Ogni partecipante legge in segreto il nominativo scritto sul biglietto e quella persona diventa il suo amico segreto per il periodo di durata del corso/percorso. Le buste con i ritratti di ogni partecipante vengono affisse in un luogo di facile accesso dove ognuno di loro può inserire nella busta pensieri, regali, qualsiasi cosa che serva a celebrare il suo amico segreto e speciale. Al termine del corso/percorso ciascun partecipante viene bendato e gli/le viene posto davanti il suo amico segreto che deve riuscire a riconoscere con il solo contatto delle mani.</p>
Valutazione	L'attività oltre ad essere fortemente coinvolgente per ciascun



	partecipante consente allo stesso di sensibilizzarsi alla conoscenza dell'altro superando eventuali pregiudizi, creare connessioni e comprensione con persone provenienti da contesti diversi, abbattendo le barriere e comprendere il potere non solo delle parole ma anche delle azioni e delle percezioni.
--	---

Scheda 4: Il nostro Stato

Obiettivi didattici: Descrivere l'importanza del lavoro di squadra, attraverso la creazione di uno Stato immaginario che "regolamenta" il gruppo dei partecipanti.

Autore: Ottavia Napoli


Numero di partecipanti	Tutto il gruppo, diviso in tre gruppi uguali
Gruppo di età	+18
Spazio richiesto	Esterno/Interno purché ci siano tre postazioni diverse per i gruppi e che questi siano distanti gli uni dagli altri
Materiali necessari	Fogli, penne, pennarelli colorati
Tempo richiesto	90' + 30' (tempo necessario per far mostrare il lavoro dei singoli gruppi agli altri gruppi)
Piano di attività/Indicazioni	<p>L'organizzatore spiega che ci saranno tre compiti da completare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nome, bandiera e lingua 2. Costumi tipici e balli nazionali 3. Religione <p>A questo punto i partecipanti vengono divisi in gruppi e iniziano a lavorare sui compiti da completare (I gruppi possono parlarsi, ma non va specificato, gli lasciamo la possibilità di farlo ma non li esortiamo!)</p> <p>Finito il tempo ogni gruppo presenta il proprio lavoro, l'unione del lavoro di tutti i gruppi rappresenta lo Stato dei partecipanti</p>
Valutazione	Attività ottimale per favorire lo scambio di idee e la cooperazione tra i vari membri del gruppo



Scheda 5: Passeggiata di integrazione

Obiettivi didattici: rafforzare le attività all'aperto a favore dell'inclusione sociale dei più giovani e soprattutto delle fasce più deboli della popolazione

Autore: Francesca Bagni

Numero di partecipanti	Da 2 a 50+
Gruppo di età	16 +
Spazio richiesto	Spazio esterno dove sia possibile camminare: nel nostro caso di esperienza abbiamo effettuato una camminata sul ponte Rion Antirion vicino a Patras.
Materiali necessari	Scarpe ed indumenti comodi, bottiglia di acqua, cappellino per il sole.
Tempo richiesto	1 ora
Piano di attività/Indicazioni	 <p>Partendo dall'obiettivo di incentivare le attività all'aperto come canale privilegiato per favorire l'inclusione sociale dei giovani, ma soprattutto quello delle fasce più deboli della popolazione, il 6 ottobre è stata programmata questa attività all'aperto di camminata sul Ponte Antirion. Una attività che non ha richiesto particolari attrezzature, ma è bastato semplicemente dotarsi di un abbigliamento comodo come quello che ad esempio utilizziamo per fare sport con particolare riguardo ad indossare delle scarpe comode (da jogging o runner).</p> <p>Ci siamo radunati nel gruppo ai piedi del Ponte ed abbiamo cominciato una camminata per attraversarlo e godere del panorama naturale e della condivisione di un percorso da fare tutti insieme osservando ciò che ci circonda e condividendo attraverso la comunicazione la nostra esperienza di camminata. Questo non solo ci ha consentito di fare attività fisica ma anche di condividere pensieri ed esperienze con gli altri partecipanti.</p>
Valutazione	Camminare è un'attività fisica che fa bene al corpo e alla mente, ma è anche molto di più: è un'opportunità unica per rafforzare la socializzazione e il senso di comunità in un'epoca di eccessiva presenza della tecnologia che spesso riduce le interazioni faccia a faccia e dove, quindi, la semplice azione di camminare insieme può svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere relazioni umane autentiche e contribuire alla costruzione di una comunità più coesa.



Scheda 6: Visita a un luogo culturale

Obiettivi didattici: aumentare le esperienze educative e culturali per favorire l'inclusione sociale promuovendo la conoscenza delle opportunità a livello locale.

Autore: Francesca Bagni

Numero di partecipanti	da 2 a 20
Gruppo di età	16+
Spazio richiesto	Spazi interni o esterni connotati come luoghi di cultura nel nostro caso il gruppo ha avuto la possibilità di visitare il Museo Archeologico di Patras
Materiali necessari	Biglietti di ingresso (dove previsti) - Eventuale supporto di una guida didattica del sito visitato.
Tempo richiesto	1-2 ore
Piano di attività/Indicazioni	<p>Questa tipologia di attività si è svolta presso il Museo Archeologico di Patras dove abbiamo potuto partecipare ad un percorso educativo/culturale di gruppo alla scoperta delle ricchezze e del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.</p> <p>Il gruppo dei partecipanti è stato coordinato da una guida esperta fornita dal Museo che ci ha accompagnato nel percorso di conoscenza ed esplorazione del luogo culturale.</p> <p>Tale attività svolta ci ha consentito come partecipanti di aumentare le conoscenze e le competenze e favorire la nostra partecipazione attiva che ci ha consentito di colmare i gap esistenti sia sul piano formativo che educativo e sociale.</p> <p>L'approccio del coordinatore del gruppo è stato coinvolgente (utilizzo di contenuti e linguaggi adatti ai partecipanti) ed ha favorito il confronto e l'interazione creando opportunità di inclusione.</p>
Valutazione	Questa attività si presta alla promozione di più opportunità: sviluppare competenze culturali ed interculturali, acquisire una maggiore consapevolezza del patrimonio e della storia di un territorio, crescere personalmente e contribuire attivamente alla costruzione di una società più inclusivo, sostenibile e solidale.



Scheda 7: Podcast per il sociale

Obiettivi didattici: Stimolare la condivisione di buone pratiche apprese sul topic analizzato nel corso dell'attività, permettendo ai/alle partecipanti di mettersi realmente in gioco, sfruttando competenze interculturali, digitali, di teamwork e di scrittura creativa.

Autore: Silvana Raiola

Numero di partecipanti	2 gruppi da 7
Gruppo di età	+16
Spazio richiesto	Due spazi, di cui uno chiuso e possibilmente silenzioso
Materiali necessari	Pc; Microfono; Connessione a internet; Fogli e penne
Tempo richiesto	4-6 ore
Piano di attività/Indicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare due gruppi che si occuperanno delle tematiche del podcast, scegliendo i ruoli, le domande e le risposte per i topic scelti. - Verranno quindi stilate e trascritte le domande e le risposte, così da poter preparare al meglio la registrazione che avverrà successivamente. Nel caso specifico i due gruppi hanno trattato rispettivamente questi due topic: in che modo lo sport può essere utile per l'inclusione di giovani con minori opportunità? Gli sport individuali possono essere considerati inclusivi quanto lo sono quelli di squadra? - In accordo con la persona che si occuperà di gestire la registrazione, coordinando i gruppi, si faranno delle prove per poi eseguire la registrazione ufficiale. - Al termine delle registrazioni, sarà compito del coordinatore montare insieme gli audio registrati per realizzare, poi, il lavoro finale.
Valutazione	L'attività ha permesso la condivisione di competenze diverse, espresse nei vari ruoli e nei tasks da raggiungere. E, cosa più importante, ha promosso pienamente un grande lavoro di squadra e di impegno. La sola preparazione dei topic ha poi già rappresentato di per sé un momento importante di scambio di idee e conoscenze, ponendosi come occasione di scambio interculturale.



Scheda 8: Word Cafè Workshop

Obiettivi didattici: Momenti di riflessione, condivisione di idee e stimolo al pensiero critico su un topic proposto con l'obiettivo di intavolare discussioni autogestite nel rispetto altrui e vissute come momento di arricchimento comune.

Autore: Silvana Raiola

Numero di partecipanti	Gruppi da 6 a 12 partecipanti
Gruppo di età	16+
Spazio richiesto	Uno spazio ampio, esterno o interno
Materiali necessari	Fogli, penne, cartelloni
Tempo richiesto	45'/1 ora
Piano di attività/Indicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Si organizzano i gruppi per intavolare le discussioni su topic di interesse sociale. Nel caso specifico, sono stati trattati i temi poi sviluppati per la realizzazione del podcast. - Per ogni gruppo s'individua un facilitatore. - Ogni gruppo si interfaccia quindi con un facilitatore che si occupa di porre le domande e raccogliere le risposte su un foglio, spostandosi, poi, da un facilitatore all'altro. - Le discussioni si caratterizzano di opinioni diverse e permettono di esplorare le modalità di autogestione del gruppo. - Le risposte vengono quindi raccolte e riportate su un cartellone che verrà a rappresentare un output significativo. - I facilitatori esporranno ai gruppi, riuniti insieme, i feedback raccolti.
Valutazione	L'attività consente di stimolare idee, affrontando questioni sociali in modo libero e non strutturato, coinvolgendo i/le partecipanti in maniera autentica e dinamica, rifacendosi ancora a metodologie non formali.



Scheda 9: Valutazione

Obiettivi didattici: Ripercorrere insieme l'esperienza del corso di formazione, in modo che ognuno possa parlare della sua esperienza, analizzandone aspetti positivi e negativi, per regalare un feedback sia agli organizzatori che agli altri partecipanti.

Autore: Ottavia Bagni

Numero di partecipanti	Tutti insieme
Gruppo di età	+18
Spazio richiesto	Esterno/Interno basta che ci si possa sedere in cerchio
Materiali necessari	Carte di Dixit
Tempo richiesto	Circa 60' (dipende dal numero di partecipanti)
Piano di attività/Indicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Gli organizzatori dispongono all'interno del cerchio formato dai partecipanti le carte di Dixit - Ogni partecipante sceglie una carta dal centro e la prende. La carta deve esprimere l'esperienza che ogni partecipante ha vissuto - Quando tutti i partecipanti hanno scelto una carta, a turno ognuno inizia a descriverla e dire perché ha scelto quella carta come rappresentazione della sua esperienza (es. Carta che rappresenta una candela; il partecipante dice che questo progetto lo ha illuminato su alcuni temi proprio come fa la candela in assenza di luce).
Valutazione	Ottimo metodo di valutazione, che in primo luogo permette al partecipante di riflettere sulla sua esperienza (quando da solo deve scegliere la carta); e in secondo luogo permette al gruppo di concludere un percorso facendo una riflessione collettiva, scambiandosi opinioni e sentimenti.





Conclusione

Il progetto *Outdoor Activities Reinforce Youth for Social Inclusion* ha rappresentato un'importante opportunità di crescita e collaborazione internazionale per gli operatori giovanili e i leader coinvolti. Grazie al supporto dell'Erasmus+ KA1, il corso di formazione svoltosi a Selianitika, Grecia, ha permesso di potenziare le competenze dei partecipanti, volontari di Fondazione Toscana Sostenibile, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale dei giovani con minori opportunità. Attraverso un approccio basato su attività all'aperto e metodi di apprendimento non formale, il progetto ha favorito non solo lo sviluppo professionale dei partecipanti, ma anche la creazione di una rete europea solida e collaborativa.

Le esperienze condivise e le attività raccolte in questa pubblicazione costituiscono una risorsa preziosa per chi opera nel settore giovanile, offrendo strumenti pratici per promuovere la partecipazione e l'integrazione sociale. Il partenariato tra le otto organizzazioni di sei diversi Paesi ha gettato le basi per una cooperazione duratura, mirando a standard comuni e a progetti futuri orientati al benessere e all'inclusione dei giovani.

I contributi di Francesca Bagni, Ottavia Napoli e Silvana Raiola hanno arricchito ulteriormente il progetto, testimoniando l'impatto positivo delle esperienze internazionali sull'empowerment dei partecipanti. La loro dedizione dimostra come la collaborazione transnazionale possa trasformarsi in un motore di cambiamento per le comunità giovanili in Europa.

In conclusione, questo progetto ha dimostrato che le attività all'aperto e l'educazione non formale non solo rafforzano le competenze sociali e il lavoro di squadra, ma anche promuovono valori fondamentali come l'inclusione, la solidarietà e la cooperazione. Questi sono i principi che guideranno le future iniziative nell'ambito del programma Erasmus+, con l'obiettivo di continuare a costruire un'Europa più inclusiva e coesa.



Piani di attività per l'animazione giovanile



Co-funded by
the European Union

Il progetto Outdoor Activities Reinforce Youth for Social Inclusion è cofinanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi in questo sito web sono quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del Servizio spagnolo per l'internazionalizzazione dell'istruzione (SEPIE). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale SEPIE possono essere ritenuti responsabili.

FONDAZIONE
TOSCANA SOSTENIBILE



Co-funded by
the European Union